

Primavalle, proiettili contro la sede Cgil

di **MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Cinque colpi di pistola sparati contro un unico obiettivo. La sede della Cgil a Primavalle. Nelle ore in cui in via Acca Larentia vengono commemorate le tre vittime del 1978 del Fronte della Gioventù e quattro militanti vengono pestati a sangue, si spara nell'altro quartiere caro alla destra per via del rogo che nel 1973 uccise i figli di Mario Mattei, segretario locale dell'Msi. L'aria che si respira è da anni di piombo. Sulla sede della Cgil ieri mattina sono stati trovati i fori dei proiettili, uno per ciascuna vetrina del locale in via Michele Bonelli, e sono stati trovati due bossoli dalla Digos.

➔ a pagina 7



Primavalle, spari contro la Cgil “Ma non ci faremo intimorire”

La solidarietà
del sindaco Gualtieri:
“Atto grave, colpito un
presidio di democrazia”
Le serrande della sede
sindacale colpite
da cinque proiettili
Il segretario Di Cola:
“Confido nelle indagini”

di **MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Cinque colpi di pistola sparati contro un unico obiettivo. La sede della Cgil a Primavalle. Nelle ore in cui in via Acca Larentia vengono commemorate le tre vittime del 1978 del Fronte della Gioventù e quattro militanti vengono pestati a sangue, si spara nell'altro quartiere caro alla destra per via del rogo che nel 1973 uccise i figli di Mario Mattei, segretario locale dell'Msi. L'aria che si respira è da anni di piombo.

Sulla sede della Cgil ieri mattina sono stati trovati i fori dei proiettili, uno per ciascuna vetrina del locale in via Michele Bonelli, e sono stati trovati due bossoli dalla Digos che indaga sull'accaduto. «I colpi d'arma da fuoco contro la nostra sede

nel quartiere di Primavalle, a Roma, sono un atto gravissimo e inquietante – ha commentato il segretario della Cgil Roma e Lazio Natale Di Cola – In attesa che le indagini facciano il loro corso, auspichiamo che i responsabili vengano individuati e che le motivazioni di questo gesto vengano chiarite nel più breve tempo possibile. Una cosa, però, è certa: non ci lasciamo intimidire».

La solidarietà al sindacato è arrivata da più parti, iniziando dal sindaco Roberto Gualtieri: «Un fatto gravissimo e inquietante. Colpire un'organizzazione sindacale significa colpire uno dei presidi fondamentali della vita democratica e civile di Roma». Insieme a lui anche gli assessori e le assessore del Comune sono intervenuti. Dal delegato alle Periferie Pino Battaglia che ha parlato di «gesto vile, che non appartiene alla nostra democrazia», all'assessora al Sociale Barbara Funari.

Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** ha condannato duramente quanto accaduto come «un fatto di estrema gravità che colpisce l'intera comunità laziale. I colpi di arma da fuoco esplosi contro un luogo di rappresentanza sindacale non sono un semplice atto vandalico, ma un gesto intimidatorio che mina i fondamenti della vita democratica e civile». Allo stesso tempo, il governatore di Fratelli d'Italia si è rammaricato che nessuno, a sinistra, abbia solidarizzato con i militanti della giovanile di Fratelli d'Italia.

Al momento non risultano riven-

dicazioni. Un elemento che, insieme alla natura dell'atto, rafforza il timore che si tratti di un'intimidazione mirata.

«Confido nel lavoro degli inquirenti – ha aggiunto la coordinatrice della segreteria nazionale del Pd **Marta Bonafoni** – Alla Cgil di Primavalle va il mio sostegno e il mio ringraziamento per il lavoro quotidiano svolto a fianco delle lavoratrici, dei lavoratori e delle persone più fragili. Non saranno intimidazioni e violenze a fermare chi difende i diritti e la democrazia». Anche la vicepresidente Pd della commissione Antimafia e Affari costituzionali della Regione, **Eleonora Mattia** è intervenuta per chiedere che sia fatta luce al più presto sull'accaduto. Dal Pd laziale guidato da **Daniele Leodori** a quello nazionale con il senatore Francesco Boccia che ritiene l'attacco «inquietante e deve allarmare tutti. Proprio mentre, in un'altra parte della città, a neanche 24 ore dall'accaduto, si vedono sfilare migliaia di braccia tese in una manifestazione neofascista». Anche la deputata dem Michela Di Biase è intervenuta per dire che «le



istituzioni devono reagire con fermezza e unità, a tutela dei diritti, del lavoro e della convivenza democratica».

Anche il M5s, Alleanza Verdi Sinistra e Italia Viva sono intervenuti, con Azione che ha sottolineato come questa sia una «violenza inaccettabile che ci riporta agli anni più bui della nostra storia». Anche la Cisl ha solidarizzato con il sindacato guidato da Maurizio Landini.



Le serrande e le vetrate della sede di Primavalle della Cgil colpite da cinque proiettili sparati martedì notte